

RE DI GIUDA.

*chi del Signore, ed aggiun-
ge: egli non distrusse già
l'eminenze, e il popolo con-
tinuò a bruciarvi incenso ed
offrirvi sagrifizj.* Queste e-
minenze eran quelle in cui
Abramo, Isacco, e Giacob-
be aveano sacrificato al ve-
ro Dio. Il popolo conservò
maisempre tanta venerazione
per questi luoghi, che non si
è mai potuto trattenerlo dal
recarvi i suoi voti, e dall'of-
ferirvi i suoi sagrifizj mal-
grado la prescrizione fatta lo-
ro di non sacrificare che entro
il tempio di Gerusalemme.

Ozia cercò il Signore sino
a che visse il profeta Zacche-
ria, il quale è diverso da quel-
lo le cui profezie noi tenghia-
mo, e per tutto il tempo ch'ei
cercollo, tutte le sue imprese
riuscirono felicemente. Egli
ebbe arsenali ben provveduti,
ed armate numerose, colle
quali battè gli Arabi, gli Am-
moniti, i Filistei, e li rese
tributarii. Collegatosi con Ge-
roboamo II. re d'Israele, eb-
be parte alle sue vittorie su
i Sirii, e rivendicò le città di
Emath, e di Damasco ch'era-
no d'antico dominio di Giu-
da; l'ultima delle quali non
fu però da lui posseduta lungo
tempo. Riguardagnò pure la

RE D'ISRAELE.

mandano le settanta teste di
questi principi. Jehu incontra
sulla strada di Samaria qua-
rantadue fratelli, cioè a dire
prossimi parenti di Ocosia
re di Giuda; egli li fa ucci-
der tutti senza risparmiarne
un solo.

Jehu col pretesto di ren-
der onore a Baal, raduna
tutt' i sacerdoti di questa
falsa divinità: nessun di essi
vi manca, ed ei li fa tutti
trucidare. Tuttavolta que-
sto principe non rinunciò per
politica al culto dei vitelli
d'oro; ma il Signore perchè
avea puntualmente eseguiti i
suoi decreti contra la casa di
Acabbo, gli promise di far
regnarè i suoi figli sino alla
quarta generazione.

Dio stanco delle scelleratezze
degli Israeliti, permette
che Azael re di Siria riporti
su di essi degli importanti
vantaggi.

848. Jehu muore dopo ven-
totto anni compiuti del suo
regno. Al tempo di questo
principe vivea in Israele Jo-
nadad figlio di Recabbo di-
sceso da Jetro suocero di Mo-
sè. Volendo egli stabilire nella
sua famiglia una vita più per-
fetta, proibì a' suoi figli e
a tutta la sua posterità di